

ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE CAMPANIA 2014/2020

MISURA 19 –Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategia di Sviluppo Locale”

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA:

MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013) come codificato dal Reg. (UE) 2393/2017

Sottomisura 7.4: Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Tipologia di intervento 7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	5
3. AMBITO TERRITORIALE	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
6. BENEFICIARI	6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	7
9 SPESE AMMISSIBILI	8
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE.....	12
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	12
12. CRITERI DI SELEZIONE	12
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	14
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	17
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	20
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI.....	21
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI.....	21
18. CONTROLLI	22
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	22
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	22
21. MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE.....	24
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	24
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	24
24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
25. ALLEGATI	25

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Regolamento (UE)n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e della Commissione per il sostegno a favore dello sviluppo rurale.
- b. Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- c. "Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- d. Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.
- e. D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- f. D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- g. D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265".
- h. D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di cessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.
- i. D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016).
- j. D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" così come modificato dal D. Lgs 50/16.
- k. Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.lgs. n. 50/2016.
- l. Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- m. L.R. n.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" e Regolamento regionale n. 4/2014.
- n. L.R 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".
- o. DGR n. 320 del 03/07/2012 "Modifica degli Ambiti territoriali sociali e dei Distretti sanitari".
- p. DGR n. 869 del 29/12/2015 "Piano Sociale Regionale 2016-2018 Approvazione".
- q. DGR n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11".
- r. DGR n. 373 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali".
- s. DGR n 790 del 28/12/2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti".
- t. DGR n 821 del 28/12/2016 "Indicatore S06 – numero anziani assistiti in ADI over 65. Approvazione piano d'azione e schede d'intervento".
- u. Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015" BURC 32/2016.

- v. Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018” BURC 63/2016.
- w. Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell’1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018” BURC 22/2017.
- x. Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n.25 -D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA.
- y. Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 e a interventi analoghi, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando.
- aa. DRD n. 75 del 29.03.17-“Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 207 del 26.09.17 nella quale l’ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl risultava collocato in posizione utile per la selezione e l’attribuzione del finanziamento.
- bb. Strategia di Sviluppo Locale (SSL) dell’ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl approvato con DRD b. 207 del 26/09/2017.
- cc. D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 - “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)”.
- dd. DRD n.231 del 5/10/2017 – Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
- ee. D.R.D. n. 92 del 31/3/2018 - Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”.
- ff. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 finale del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018.
- gg. DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- hh. Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Tammaro Scarl n. 2 del 24/01/2020 di approvazione del Manuale delle procedure delle domande di sostegno;
- ii. DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- jj. Nota Agea prot. n.0075343 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. - Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021);
- kk. DRD n. 144 del 11/03/2022 “PSR 2014-2020 Campania. Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alle Strategie di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale in applicazione del Reg. (UE) 2020/2220”;
- ll. DRD n. 203 del 15/04/2022 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n. 144 del 11/03/2022”;
- mm. DRD n. 234 del 24/05/2022 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo- LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n. 203 del 15/04/2022”;
- nn. DRD n. 239 del 30/05/2022 Approvazioni delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- oo. Nota AdG n.2022.0356232 del 11/07/2022 di ammissibilità degli atti integrativi anni 2021-2022 alle Strategie di Sviluppo Locale;

- pp. Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Tammaro “Terre dei Tratturi” Scarl n.17 del **21/11/2022** di approvazione del bando della **MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013) come codificato dal Reg. (UE) 2393/2017. Sottomisura 7.4: Sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura. Tipologia di intervento 7.4.1 Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale – edizione 2022.**

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il territorio dell’ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl, come si evince dall’analisi di contesto presentata nella SSL, è caratterizzato da un elevato indice di invecchiamento e un’assenza di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali. Pertanto con tale tipologia si vuole intervenire realizzando strutture che erogano predetti servizi.

Attraverso la tipologia di intervento 7.4.1 “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale” si intende, quindi, sostenere investimenti per la ristrutturazione e/o l’ampliamento di edifici per l’erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-culturali, contribuendo, così, a soddisfare il fabbisogno F23 “Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali”, rientrando nell’ambito della priorità P6, in particolare della Focus Area 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” e concorrere trasversalmente all’obiettivo Innovazione.

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020 e con l’area geografica del ATS GAL ALTO TAMMARO SCARL – GAL TITERNO SCARL, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali:

Benevento	Sassinoro	Castelvenere	Pontelandolfo
Campolattaro	Casalduni	Cerreto Sannita	Puglianello
Castelpagano	Fragneto Monforte	Cusano Mutri	San Lorenzello
Circello	Pago Veiano	Faicchio	San Lorenzo Maggiore
Colle Sannita	Pesco Sannita	Guardia Sanframondi	San Lupo
Morcone	Pietrelcina	Pietraroia	San Salvatore Telesino
Santa Croce del Sannio	Amorosi	Ponte	Telese Terme

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il tipo di operazione è definita nell'atto integrativo alla SSL dell'ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl ed è riportata nella seguente tabella.

MISURA	SOTTOMISURA	INTERVENTO	AZIONE	DOTAZIONE PUBBLICA COMPLESSIVA (€)	MASSIMALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER PROGETTO (€)	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER PROGETTO (€)	% CONTRIBUTO PUBBLICO
7	7.4	7.4.1	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100%

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In considerazione del perdurare del gap infrastrutturale tra le aree rurali ricadenti nel territorio dell'ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl rispetto alle aree non rurali regionali e vista la scarsa offerta di servizi nel settore socio-sanitario, oltre che il voler arginare il processo di spopolamento e senilizzazione avviato ormai da qualche decennio, si pubblica il presente bando.

Si rende necessario, infatti, intervenire nelle aree del territorio dell'ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl, in particolare dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante. Quindi il GAL vuole incentivare investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.

Con decisione n. C (2017) 313 finale del 30/01/2017 la Commissione europea ha ritenuto che il regime di aiuti in questione non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai seguenti Enti pubblici, in forma singola o associata:

- Comune;
- Azienda sanitaria;
- Azienda Ospedaliera;
- Altri Enti sanitari;
- Associazione tra 2 o più Enti elencati alle precedenti lettere.

Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii., compresi gli Ambiti territoriali sociali.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti per essere ammessi a valutazione, devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'intervento deve ricadere nelle Macroaree C o D ricadenti nell'area geografica dell'ATS GAL ALTO TAMMARO SCARL – GAL TITERNO SCARL, come specificato nel precedente paragrafo 3;
- b) deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- c) l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala."

Ogni proposta progettuale presentata deve rispettare l'importo di spesa massimo ammissibile definita all'art. 4 e al successivo art.10 che è pari a 50.000,00 euro per interventi su edifici esistenti (anche da ampliare) per l'erogazione di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari e per i servizi socio-culturali.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I progetti per essere ammessi a valutazione devono possedere, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, i seguenti requisiti:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- nel caso di progetto esecutivo, aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, incluso quanto previsto in materia di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- dimostrare il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". È escluso il comodato d'uso. Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

Gli interventi dovranno rispettare la normativa vigente inerente il superamento delle "barriere architettoniche" ed ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

L'immobile oggetto della domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se, invece, la Domanda di Sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

I richiedenti devono, altresì possedere anche i requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici. Per i servizi socio-assistenziali, l'intervento deve essere coerente con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale in cui ricade e con la normativa regionale in materia di servizi socio-assistenziali, di cui in premessa.

- Per i servizi socio-sanitari, l'intervento deve essere conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti riportati nella normativa di riferimento al paragrafo 1: Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera

Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018”;

- Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell’1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018”.

Ciascun Ente, può concorrere - sia in forma singola che in forma associata - una sola volta, per ognuna delle tipologie di servizio del presente Bando (socio-sanitario, socioassistenziale o socio-culturale). Le ASL possono concorrere - sia in forma singola che in forma associata - una sola volta, per ciascun Distretto Sanitario, per ognuna delle tipologie di servizio del presente Bando (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale).

Nel caso di presentazione di più istanze, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), in forma singola da parte del medesimo Ente saranno ritenute inammissibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Nel caso di partecipazione da parte del medesimo Ente in più istanze, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), in forma associata, saranno ritenute inammissibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.

Qualora il medesimo Ente concorra, per ciascuna tipologia di servizio (socio-sanitario, socio-assistenziale o socio-culturale), sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute inammissibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) rilasciata sul portale del SIAN.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all’istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, anche dopo l’ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Costituiscono condizioni per l’ammissibilità l’esito positivo dell’istruttoria tecnico-amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente del bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all’art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 “Ammissibilità delle spese” delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per l’adeguamento e l’ammodernamento di strutture esistenti, su piccola scala, di proprietà pubblica, cioè investimenti materiali su beni immobili costituiti da opere (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per servizi socioassistenziali, socio-sanitari o socioculturali;

2. attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi riferite ai servizi di cui al punto precedente;
3. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e quelle rientranti tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento. Non sono, altresì, ammissibili a contributo investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie. Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl in sede di istruttoria, sarà notificato in allegato al Provvedimento di concessione:

QUADRO ECONOMICO

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008)	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (max 10% di A)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA (% di a.1+a.2+b.1+b.3)	
b.5 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
C - Totale Lavori (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi	
d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)	
d.3 Iva sulle forniture(% di d.1)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture(% di d.2)	
D (d.1+d.2+d.3+d.4) - Totale Forniture	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di scarica)	b.4 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.5 IVA (di b.2) + d.4 (IVA di d.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	d.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	d.3 (IVA su forniture d.1)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

b.2 Spese tecniche e generali sui lavori: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

1. prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario, aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto;
5. spese per le azioni informative e pubblicazioni.

Riguardo al primo punto dell'elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", comma 7, si precisa, che, a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare

preventivamente una stima del costo complessiva di tali servizi eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 e ad allegarla alla domanda di sostegno.

Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non sono ammesse a contributo. Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, sempre in riferimento al suddetto paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da operatori economici, così come specificato dallo stesso paragrafo delle Disposizioni Generali, ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante).

In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Procedimento. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda). Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento.

In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e all'avvenuta scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

D. Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso all'utilizzo delle strutture per i fini socioassistenziali, sociosanitari o socioculturali.

d.2 Spese tecniche sulle forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (d.1) posto a base d'asta.

b.4, b.5 e d.3 e d.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni Generali all'art.12.4.4.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari

e Forestali, concernente “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi”, approvato l’11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento metteranno a disposizione edifici di proprietà pubblica per l’erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socioculturali. Le strutture e i locali oggetto dell’intervento dovranno essere gestiti direttamente dall’ente pubblico beneficiario oppure, in alcuni casi affidati in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti, (ad esempio con convenzioni con l’azienda sanitaria locale per i servizi socio-sanitari).

I servizi socioassistenziali offerti dovranno essere erogati nel rispetto dei requisiti previsti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 (DGR n. 372/2016 e ss.mm.ii.) e delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali (DGR n. 107/2014 e ss.mm.ii.).

Per i 5 anni successivi all’erogazione del saldo, gli immobili oggetto del finanziamento dovranno essere aperti a tutti gratuitamente senza alcuna restrizione e non genereranno alcun reddito. I servizi sanitari dovranno essere erogati nell’ambito del servizio sanitario nazionale che garantisce servizi gratuiti sulla base di una copertura universale.

11.IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

Per tutti gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l’erogazione di servizi socio-assistenziali e socio – sanitari e di servizi socio-culturali l’importo massimo ammissibile per progetto è pari a 50.000,00 euro.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica ai sensi del paragrafo 13.3 “Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale” delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità, secondo i seguenti punti:

- 1) al progetto che ottiene il punteggio più elevato sul Principio di selezione n. 4;

- 2) al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il paragrafo 13.3 “Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale” delle Disposizioni Generali.

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata (Peso max 30)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell’ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	<i>N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all’intero ambito</i>	
	Associazione tra Enti in un numero > di 4	30
	Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2	25
	Associazione tra almeno due Enti	20
	Nessuna associazione tra Enti	0

Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo (Peso max 15)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
		SI
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno	15

Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
		SI
Macroarea di appartenenza	<i>Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.</i>	
	Macroarea D	10

Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso (Peso max 25)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più bass	<i>Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell’associazione/ambito. N.B.= si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.</i>	
	Densità abitativa dei territori interessati al progetto:	
	Densità abitativa dei territori interessati al progetto fino a 300 abitanti per kmq	20
	Densità abitativa dei territori interessati al progetto da 301 fino a 500 abitanti per kmq	15
	Densità abitativa maggiore di 500	0
	Numero di abitanti:	
	Numero di abitanti fino a 2.500 abitanti	5
	Numero di abitanti oltre 2.500 abitanti	0

Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi (Peso max 15)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia	15

Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. (Peso max 5)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii.	5

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Si precisa che la scadenza è fissata per le **ore 15:30 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione.**

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 e al paragrafo 21.1.1 "Fascicolo Aziendale" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Documentazione da allegare

Il richiedente dovrà trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **Allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020" (come da modello **Allegato n. 2**);
3. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
4. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento, (in riferimento al principio di selezione n. 1);
5. Copia del provvedimento di approvazione del progetto, definitivo o esecutivo, da parte degli Enti, in forma singola o associata, con la relativa previsione di spesa (in riferimento al principio di selezione n. 2);
6. Copia del provvedimento di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evince il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
7. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
8. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
9. Certificato di prestazione energetica ante opera con riferimento al principio di selezione n. 5;
10. Provvedimento di approvazione del Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.lgs. n. 50/2016;
11. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016 oppure nel caso di spese tecniche già sostenute, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, e la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento;
12. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso degli immobili oggetto d'intervento;

13. Con riferimento al principio di selezione n.4 dichiarazione del RUP del numero di abitanti e della densità abitativa secondo le modalità previste dal criterio di selezione stesso;
14. Con riferimento al principio di selezione n. 6: Dichiarazione del RUP che il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – “T.U. Edilizia” e ss.mm.ii., e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l’uso di materiali tipici della zona. Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari.
15. Certificato d’agibilità dell’immobile ante opera e dichiarazione del progettista che attesti che la domanda di sostegno non prevede interventi rilevanti ai fini dell’agibilità ai sensi dell’art. 24 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001, oppure dichiarazione del progettista attestante che la domanda di sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell’agibilità e l’impegno a presentare l’agibilità post opera;
16. Per i servizi socio-assistenziali: Verbale di coordinamento dell’Ambito Territoriale di riferimento, da cui si evinca la coerenza dell’intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
17. Per i servizi sociosanitari: dichiarazione del responsabile della ASL di competenza (parere del competente servizio ASL circa il possesso dei requisiti minimi strutturali ed impiantistici e la compatibilità con il fabbisogno, rilasciato ai sensi della DGR 3958/01 e DGR 7301/01 per l’autorizzazione alla realizzazione) da cui si evinca che l’intervento sia conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti:
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015” BURC 32/2016 e ss. mm. ii.
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 “Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018” BURC 63/2016 e ss. mm. ii.
 - Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell’1/3/2017 “Programmi Operativi 2016/2018” BURC 22/2017 e ss. mm. ii.
18. Scheda esplicativa delle attività socioassistenziali, sociosanitarie e socioculturali che si svolgeranno - a firma del legale rappresentante - comprensiva anche:
 - delle indicazioni del bacino di utenza (n. abitanti serviti);
 - della tipologia di utenza: neonati e bambini (0 – 6 anni), ragazzi (6 – 14 anni), giovani (14 – 30 anni), anziani (> 65 anni), famiglie, disabili, malati cronici, extracomunitari, generalità della popolazione o altri);
 - delle modalità di gestione che consentiranno la funzionalità e il costante utilizzo del servizio ai fini del rispetto dell’art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
19. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, ad

eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di sostegno, a produrre e consegnare al ATS, i relativi certificati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle Domande di sostegno.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria unica come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali. Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara e a seguito delle verifiche in ordine al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

A tal fine, il beneficiario, trasmette il:

- Progetto esecutivo corredato di tutti i pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;

nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione:

- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;
- Autorizzazione Sismica, ove necessaria;
- Per i servizi socio sanitari: parere definitivo della competente commissione regionale, istituita ai sensi della DGR n. 7301/01, di compatibilità del progetto con il fabbisogno complessivo.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono acquisire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali ed in ogni caso facendo completo riferimento a quanto stabilito nel DRD n. 239 del 30/05/2022 recante "Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali".

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.4.1 del PSR Campania 2014-2020.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria (come da modello **Allegato n. 3**).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario titolare di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un Provvedimento di concessione potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:

- **Anticipazione**, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il beneficiario, qualora ne ricorrano le condizioni indicate nel suddetto paragrafo, potrà godere di un'anticipazione variabile dal 35% al 50% dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti;
- **Acconto**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;
- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi. Tutte le istanze di pagamento, ai sensi

dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del Direttore dei lavori e del Responsabile della Sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **Allegato n. 4**);
- verbale di inizio lavori;
- contratti dei lavori da eseguire/ forniture da acquisire.

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.4.1 – ATS GAL Alto Tammaro scarl – GAL Titerno scarl - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **Allegato n. 5**);
- estratto conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SALDO del contributo concesso rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di prestazione energetica post opera, in riferimento al principio di selezione n. 5;
- con riferimento al principio di selezione 6, dichiarazione del RUP che attesta che il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" e

ss.mm.ii., e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona;

- certificato di regolare esecuzione;
- dichiarazione del progettista attestante che non sono stati realizzati interventi rilevanti ai fini dell'agibilità oppure agibilità post opera;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.4.1 – ATS GAL Alto Tammaro scrl – GAL Titerno scrl - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **Allegato n. 6**).

Gli importi massimi indicati nel Provvedimento di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, la presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di penalizzazioni come previsto al paragrafo 15.3.2 "Fine lavori e Saldo" delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA. Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal ATS GAL Alto Tammaro scrl – GAL Titerno scrl e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro la data che sarà indicata nel provvedimento di concessione del sostegno e comunque entro il 30/06/2024. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 “Rispetto del cronoprogramma” delle Disposizioni Generali l’applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l’inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l’ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 “Proroghe” delle Disposizioni Generali.

Per la concessione di varianti in corso d’opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 “Beneficiari pubblici” delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 “Recesso (rinuncia) dagli impegni”, possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali (versione 4.0)” approvate con D.R.D. n. 239 del 30/05/2022, ed in particolare:

- i.** rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- ii.** mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- iii.** rispettare i termini per la conclusione dell’operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- iv.** comunicare le eventuali varianti dell’operazione;
- v.** non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- vi.** adempiere agli obblighi relativi all’adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- vii.** rispettare la normativa sugli appalti;
- viii.** consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all’intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell’impegno e, qualora l’impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- ix.** fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- x.** rispettare quanto previsto dall’art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- xi.** comunicare la PEC;
- xii.** comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- xiii.** rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

- xiv. comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di “Beneficiario”, nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- xv. comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell’art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- xvi. realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario è tenuto a inviare qualsiasi comunicazione al GAL e per conoscenza anche all’UOD STP di Benevento competente per territorio PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- gestire direttamente l’attività oggetto dell’intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti;
- non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l’investimento finanziato;
- consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell’intervento realizzato al pubblico.

18.CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 “Controlli amministrativi” delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d’opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 “Controlli in loco” delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all’erogazione del saldo, l’investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 “Controlli ex post” delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell’investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle “Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020” (vs. 4.0).

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 “Impegni e obblighi” specifici”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo

contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle misure non connesse a superfici e/o agli animali (versione 2.0)” approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018” e ss.mm.ii.

Si precisa che, con riferimento all’obbligo relativo al

- rispetto dei **criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ	MOMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TIPO DI SANZIONE	% DI RECUPERO DELL'IMPORTO EROGATO
Dimostrare il possesso giuridico del bene oggetto dell'investimento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo Ex post	Revoca	100

- mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l’eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

CRITERIO DI SELEZIONE	MOMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TIPO DI SANZIONE	% DI RECUPERO DELL'IMPORTO EROGATO
Tutti i criteri di selezione riportati all’articolo 11 del presente Bando	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo Ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

DESCRIZIONE IMPEGNO / OBBLIGO SPECIFICO	MOMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TIPO DI SANZIONE	% DI RECUPERO DELL'IMPORTO EROGATO
Gestire direttamente l’attività oggetto dell’intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo Ex post	Revoca	100
Non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo	Revoca	100

pubblici per l'investimento finanziato				
Consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo Ex post	Revoca	100

21. MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 19 delle Disposizioni Generali. Il foro competente è quello del Tribunale di Benevento, nel rispetto delle norme del Codice di Procedura Civile.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Fermo restando quanto previsto dal capitolo 21 delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento 679/2016/UE si informa che l'ATS garantisce che il trattamento dei dati personali forniti si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità del richiedente, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento è l'ATS GAL Alto Tammaro scrl – GAL Titerno scrl con sede in Largo Municipio n.9, in Santa Croce del Sannio (BN), il Responsabile del trattamento è l'ing. Pasquale Narciso, e-mail info@galtammaro.it.

L'informativa redatta ai sensi degli Artt. 13-14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'ATS e scaricabile dal sito web del GAL Alto Tammaro scrl.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dall'ATS GAL Alto Tammaro scrl – GAL Titerno scrl, con la propria struttura e presso la sede sita in Largo Municipio n. 9 – 82020 Santa Croce del Sannio (Benevento) – Tel. +39 0824 950394, e-mail: info@galtammaro.it pec: galtammaro@pec.it.

Conclusa la fase istruttoria gestita dall'ATS GAL Alto Tammaro scrl – GAL Titerno scrl, l'UOD 11 – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dall'ATS, a seguito della quale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.

L'ATS si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione domande di accesso all'agevolazione.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'ATS GAL Alto Tammaro Scarl – GAL Titerno Scarl, Avv. Massimo Di Tocco.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato sulla base di una richiesta motivata al responsabile del procedimento, da inviare a mezzo PEC galtammaro@pec.it

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta sempre a mezzo PEC.

I dati potranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità connesse alla gestione / attuazione del PSR Campania 2014-2020 , anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalla normativa.

25.ALLEGATI

- **Allegato 1** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando
- **Allegato 2** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020, versione 4.0"
- **Allegato 3** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici
- **Allegato 4** - Comunicazione di avvio dell'intervento
- **Allegato 5** - Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti
- **Allegato 6** - Comunicazione di ultimazione dell'intervento